

MUNICIPIO

Lugano, 25 febbraio 2014/trs
centro inf.: 101.0 / 240.0

ris. mun.: 20/02/2014

Posta A

Onorevoli Signore e Signor

- . Michele Malfanti
- . Lorenzo Jelmini
- . Melitta Jalkanen Keller
- . Simona Buri
- . Antonio Bassi
- . Roberto Badaracco
- . Raide Bassi
- . Gian Maria Bianchetti

rispettivi indirizzi

Oggetto: interrogazione no. 523 - "Antenne di telefonia mobile nel nucleo di Sonvico"

Onorevoli Signore e Signori,

in riferimento alla Vostra interrogazione in oggetto, del 28 ottobre 2013, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Il 19 maggio 2008 sono state consegnate al CdS, in presenza dell'On. Marco Borradori, 1132 firme di cittadini abitanti a Sonvico e nei Comuni limitrofi a sostegno di una petizione promossa dall'Associazione Territori Vivibili. Nella petizione si chiedeva che non venisse realizzata un'imponente antenna di telefonia mobile sul territorio di Dino. Anche in seguito all'importante mobilitazione cittadina, la domanda di costruzione è stata annullata. Ora la stessa azienda ripropone una domanda di costruzione per 6 nuove antenne nel cuore di Sonvico, un centro storico densamente popolato, con valori limite che sfiorano la soglia di Legge, molto più alti di quelli presentati nella domanda di costruzione precedente. È stato spiegato quale tipologia di servizio Swisscom intendeva mettere al servizio del cittadino con l'avvento delle 6 nuove antenne?*

La controversa domanda di costruzione per la posa di un'antenna di telefonia mobile nel Nucleo di Sonvico (sullo stabile della Fraternità San Filippo Neri), è stata presentata da Swisscom il 23 luglio 2013. L'istante ha in seguito formalizzato il ritiro della domanda di costruzione, preso atto della notevole resistenza della cittadinanza espressa mediante molteplici opposizioni ed una raccolta di firme, rispettivamente della revoca dell'accordo da parte della Curia proprietaria dello stabile, motivata dalla volontà di mantenere un buon rapporto con la cittadinanza del quartiere di Sonvico.

Per meglio comprendere il motivo che ha indotto Swisscom ad inoltrare la domanda di costruzione per il citato impianto di telefonia mobile, occorre premettere quanto segue:

- attualmente l'unico impianto Swisscom di telefonia mobile attivo per le zone di Sonvico, Cadro, Villa Luganese e in modo marginale per il Comune di Capriasca (zona di Lugaggia), è quello presente sul tetto dell'albergo Miramonti (particella no.

1329 a Dino);

- questo impianto, a causa della disdetta del contratto da parte del proprietario dello stabile, dovrà essere smantellato entro la fine del 2014. Il futuro scenario, in assenza di una valida alternativa, sarà quello di una mancanza di copertura del segnale di telefonia mobile nelle zone interessate;
- preso atto della problematica, il 27 gennaio 2014 è stato indetto uno specifico incontro presso il Dicastero edilizia privata, alla presenza:
 - . del Capo Dicastero edilizia privata On. Avv. Angelo Jelmini,
 - . degli Ingg. Mauro Regusci e Andrea Galeazzi di Swisscom,
 - . dell'On. Andrea Pellegrinelli, Sindaco del Comune di Capriasca, il quale è stato coinvolto poiché la futura dismissione dell'antenna di Dino coinvolgerà, come detto, pure la zona di Lugaggia.

Alla luce di quanto emerso dall'incontro, il Municipio, nella seduta del 6 febbraio 2014, ha incaricato il Dicastero edilizia privata di organizzare a breve una serata pubblica per informare la popolazione sugli scenari conseguenti allo smantellamento dell'antenna di Dino e sulla necessità di individuare una nuova ubicazione dell'impianto. All'incontro saranno presenti, oltre ai rappresentanti dei due Municipi interessati (Lugano e Capriasca), i tecnici di Swisscom ed i rappresentanti del Cantone della Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS).

Per la risposta sugli aspetti di competenza cantonale si rimanda al contenuto dell'allegato preavviso SPAAS dell'8 gennaio 2014.

2. *La domanda di costruzione è stata esposta all'albo in data 12 agosto 2013. Visto che agosto è generalmente periodo di vacanza, ritenete che sia una data adatta a favorire l'informazione dei cittadini?*

Le modalità e le tempistiche per la pubblicazione di una domanda di costruzione sono date dall'art. 6 della Legge edilizia cantonale, che recita:

- cpv.1 la domanda di costruzione viene pubblicata sollecitamente, e comunque entro 10 giorni, dal Municipio, presso la Cancelleria Comunale; il periodo di pubblicazione è di 15 giorni, durante il quale chiunque abbia interesse può prendere conoscenza della domanda;
- cpv.3 della pubblicazione è dato avviso negli albi comunali e ai proprietari confinanti; per le costruzioni fuori delle zone edificabili è pure dato avviso nel Foglio Ufficiale.

3. *Solo a pagina cinque della domanda di costruzione si legge che possono fare opposizione tutti i cittadini residenti in un raggio di 959.79 metri dalla prospettata antenna ma difficilmente un semplice cittadino è esplicitamente informato di questo suo diritto invece abilmente nascosto nell'incartamento. È stato spiegato al cittadino la ragione per la quale ha diritto di fare opposizione pur abitando quasi ad un chilometro di distanza dall'antenna?*

Le modalità e la legittimità di interporre opposizione ad una domanda di costruzione, sono definite dall'art. 8 della Legge edilizia cantonale che recita:

- cpv. 1 nel termine di pubblicazione ogni persona che dimostri un interesse legittimo può fare opposizione alla concessione della licenza edilizia; sono pure legittimate a fare opposizione le organizzazioni costituite da almeno 10 anni

- cui compete, in base agli statuti, la salvaguardia dei beni tutelati dalla legge;
- cpv.2 l'opposizione è ricevibile solo se indica il motivo del contrasto col diritto applicabile nel quadro della licenza edilizia.

Secondo la sentenza del Tribunale Federale (DTF 128 II 168, cfr. anche le raccomandazioni sull'esecuzione dell'Ordinanza federale sulla protezione delle radiazioni non ionizzanti, pubblicate dall'Ufficio federale dell'ambiente "Stazioni di base di telefonia mobile e Wireless Local Loop"):

- "Hanno diritto ad opporsi tutte le persone che abitano in un raggio al di fuori del quale sono prodotte radiazioni sicuramente inferiori al 10% del valore limite dell'impianto. Il diritto di opposizione di queste persone non dipende dal fatto che le radiazioni sul loro immobile, tenuto conto dell'attenuazione della potenza rispetto al raggio principale, sono inferiori al 10% del valore limite dell'impianto. La distanza dall'impianto progettato, all'interno della quale è presente questa intensità e che quindi è legittima a ricorrere, è indicata espressamente nella scheda dei dati sul sito".

L'istante ha quindi correttamente inserito l'indicazione sul diritto di opposizione, nella relazione tecnica, che faceva parte dell'incarto della domanda di costruzione e che tutti i cittadini hanno il diritto di consultare durante il periodo di pubblicazione.

Facciamo inoltre rilevare che l'opera è stata debitamente modinata, secondo i disposti della Legge edilizia, per dare la possibilità, a tutte quelle persone che non ricevono l'avviso di pubblicazione in quanto non confinanti con il fondo interessato dall'edificazione, di venire a conoscenza dell'opera prevista.

4. *Attualmente il territorio di Sonvico è servito prevalentemente dalle antenne di Dino, Villa Luganese e Vaglio. Il territorio risulta dunque già servito molto bene sia a livello di telefonia mobile che di internet mobile. Per quale ragione l'istante intende incrementare la rete, visto che la potenza proposta è completamente sproporzionata all'uso che ne può essere fatto dalla popolazione stessa e Swisscom non sta andando oltre il compito Federale delegato?*

Per rispondere a questa domanda occorre innanzi tutto premettere che:

- le compagnie di telefonia mobile esercitano la loro attività sulla base di una concessione Federale, in virtù della quale esse devono costruire gli impianti necessari a garantire alla popolazione i collegamenti richiesti.
La giurisprudenza in materia ha sostanzialmente confermato che le stazioni di telefonia mobile rivestono un interesse pubblico;
- il numero di utenti e le sempre crescenti performance richieste da chi fa capo al servizio di telefonia mobile e/o internet mobile, presuppongono un costante aggiornamento e potenziamento degli impianti e della rete. I vantaggi per la comunità vanno come detto ricercati nella pubblica utilità del servizio. Non va infatti dimenticato che in assenza delle stazioni di base non sarebbe possibile la creazione di una rete telefonica e di conseguenza l'uso di telefoni cellulari. Da recenti statistiche risulta che l'utilizzo di questo sistema di comunicazione è sempre più diffuso, tanto che ormai oltre l'80% della popolazione possiede un apparecchio telefonico e lo utilizza regolarmente per scopi privati o per il lavoro e difficilmente è disposta a rinunciarvi.

Nell'incontro del 27 gennaio 2014, Swisscom ha segnalato che allo stato attuale l'impianto di Dino (che dovrà essere smantellato) non è comunque più confacente alle

attuali esigenze legate al traffico dati e che lo stesso, per questioni tecniche, non potrebbe nemmeno essere ampliato.

Come già specificato in precedenza, in assenza di una valida alternativa a questo impianto vi sarà una mancanza di copertura del segnale di telefonia mobile nelle zone di Sonvico, Cadro, Villa Luganese e Lugaggia (Capriasca).

Per poter valutare l'esatta portata del futuro disservizio, l'operatore procederà ad una preventiva messo fuori servizio dell'impianto per una o due giornate. La popolazione verrà messa al corrente di ciò nell'ambito della serata informativa pubblica.

Per gli aspetti di competenza cantonale si rimanda al contenuto dell'allegato preavviso SPAAS dell'8 gennaio 2014.

5. *Considerato l'interesse che qualsiasi cittadino può avere sulla problematica, vorremmo sapere se il piano cantonale con tutte le strutture esistenti e in progetto è messo a disposizione del cittadino? Sono consultabili dal cittadino i documenti dai quali emerge la pianificazione, presente e futura, cantonale e comunale relativa alle antenne di telefonia e internet mobile? Se non lo fossero, per quale ragione?*

Trattandosi di aspetti di competenza cantonale, per la risposta si rimanda al contenuto dell'allegato preavviso SPAAS dell'8 gennaio 2014.

6. *Il cittadino è stato informato che le radiazioni non ionizzanti emesse dagli impianti di telefonia mobile sono state classificate dall'OMS con il codice 2B, ovvero come possibili cause di cancro?*

7. *Il cittadino è stato informato che la risoluzione 1815 del 27 maggio 2011 del Consiglio d'Europa richiede delle soluzioni "con impatto minore sull'ambiente e sulla popolazione", che al cpv. 8.2.1 raccomanda di fissare un tetto massimo a 0.6 V/m e che al cpv. 8.2.4 raccomanda l'utilizzo di "modelli di emissione senza onde pulsate"?*

Trattandosi di aspetti di competenza cantonale, per la risposta si rimanda al contenuto dell'allegato preavviso SPAAS dell'8 gennaio 2014.

Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signore e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Avv. M. Borradori

lic. jur. M. Delorenzi

Allegato:

. citato

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Segretario Generale
- . Direttore Operativo
- . Dicastero edilizia privata